UNIONE EUROPEA

PIT
DISTRETTO INDUSTRIALE
“Nocera - Gragnano”

“Nuovo regime d’agevolazione a favore delle PMI”
P 19

Premesse

Nell'ambito del POR Campania 2000-2006, la Misura 4.2 ***"Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale"*** si propone il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale mediante un insieme di azioni a sostegno degli investimenti, dell'acquisizione di servizi, della creazione di impresa e dell'ecocompatibilità dei cicli produttivi e delle produzioni.

L'intervento si propone la riqualificazione delle filiere produttive operanti nel Distretto Industriale n.7 e la razionalizzazione del comparto produttivo da realizzarsi attraverso progetti di logistica integrata mirante al riassetto del territorio per una crescita equilibrata e sostenibile e per offrire vantaggi significativi a tutti i comparti della filiera del distretto in termini di economie di scala (costi del carburante, dei pneumatici, ecc.), di sicurezza e rapidità delle consegne (diffusione del sistema satellitare), di accesso al credito bancario e agevolato, di riduzione dei tempi di manutenzione.

Gli investimenti promossi, saranno volti:

- *alla realizzazione delle infrastrutturazioni relative alle attrezzature* utili all'ottimizzazione dei tempi, degli spazi e dei flussi;
- *all'innovazione di prodotto e di processo dei servizi logistici integrati, volti a diminuire gli impatti ambientali*;
- *all'incremento della varietà e della qualità nell'offerta di servizi a supporto dell'apparato*;
- *alla realizzazione di strutture che erogano servizi connessi al trasporto (parking, manutenzione e riparazione, rifornimenti).*

ART. 1

Riferimenti normativi

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 dell'11/8/2001, i regimi di aiuto afferenti e qualsiasi aiuto accordabile nel loro ambito, rispettano tutte le condizioni del "Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 Gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L. 10 del 13/1/2001 e il "Regolamento CE 364/2004 della Commissione del 25 Febbraio 2004, pubblicato sulla GUCE del 28 febbraio 2004" di modifica del Regolamento 70/2001; pertanto, il regime di aiuto regolamentato, ed ogni singolo aiuto concedibile nel loro ambito, è compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del Trattato ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 30/06/2007.

Tale regime si applica, inoltre, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 - Recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1783/1999 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Reg. (CE) n. 1145/2003;
- Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 (recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali), integrato dal Reg. (CE) n. 2355 del 27/12/2002;
- Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Art. 3 della Legge Regione Campania n. 10/2001 - Istituzione e operatività dei regimi regionali di aiuto in esenzione;
- POR Campania 2000 – 2006 - Decisione C (2000) n. 2347 adottata l'08.08.2000 e relativo Complemento di Programmazione;
- Delibera della Giunta regionale della Campania n. 6124 del 15 novembre 2001, con la quale è stato istituito il "Nuovo regime di agevolazione a favore delle PMI della Campania".

ART. 2

(Aree di applicazione, soggetti beneficiari e settori di attività)

1. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese, iscritte al registro delle imprese, con unità locale ubicata nelle aree PIP o aree industriali dei Comuni del Distretto Industriale "Nocera - Gragnano".
   Ai fini del presente Bando, per la definizione di "Piccola e Media Impresa, si fa riferimento al Decreto del MAP del 18.04.2005 **(allegato n. 1)** di recepimento della "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese". (GUCE L. 124 del 20.05.2003)**.**

2. Le imprese destinatarie delle agevolazioni a condizione che svolgano come attività principale le attività di servizi di cui ai seguenti codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91 o nella corrispondente sezione della "Classificazione ATECO 2002":
   - 74.13 Studi di mercato e sondaggi di opinione
   - 74.14 Consulenza amministrativo-gestionale
   - 74.20 Attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche
   - 74.30 Collaudi e analisi tecniche
   - 74.82 Attività di imballaggio, confezionamento
   - 74.84.6 Altre attività di servizi n.c.a.
   - 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri
3. Tale regime di aiuto non si applica:
   a) alle attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato;
   b) alle attività connesse all'esportazione, vale alle attività direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
   c) alle attività condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
   d) alle spese di funzionamento.
4. Non sono, altresì, ammissibili i programmi riguardanti i settori disciplinati dalla vigente disciplina multisettoriale degli aiuti ai grandi progetti d'investimento (G.U.C.E. C70 del 19 marzo 2002 e G.U.C.E. C263 del 1° novembre 2003).
   Gli investimenti oggetto di intervento devono essere finalizzati all'avvio ovvero alla prosecuzione di attività ricomprese tra quelle dei settori agevolabili.
5. Non possono accedere alle agevolazioni le PMI, operanti in qualunque settore, definibili "in difficoltà" ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02).
   Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.
6. Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono:
   - essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
   - applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
7. Alla data di presentazione della domanda di prenotazione delle risorse i soggetti richiedenti le agevolazioni devono comprovare la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile ovvero da titolo di concessione o equipollente.

ART. 3
(Iniziative e spese ammissibili)

Alla data di presentazione della domanda di prenotazione delle risorse, i soggetti richiedenti le agevolazioni devono comprovare la piena disponibilità del suolo e ove esistenti degli immobili dove viene realizzato il programma di investimenti.
Le iniziative devono riguardare una sola unità locale ubicata nelle aree PIP o aree industriali dei Comuni del Distretto Industriale "Nocera - Gragnano" e devono essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda di prenotazione.
Si precisa che la data di "avvio" del programma è quella del primo dei titoli di spesa ammissibili e quella di "ultimazione" coincide con quella di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. La data di effettuazione della spesa è quella del pagamento del relativo titolo (fattura).

1. Le iniziative ammissibili sono quelle relative alla creazione di un nuovo impianto, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed al trasferimento delle unità produttive.

   Gli investimenti oggetto di tali iniziative sono quelli utilizzati nel ciclo produttivo o a supporto dello stesso.
   Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art. 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le attrezzature installate in modo fisso sui mezzi di trasporto.
2. Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per:

a. acquisto dell'area su cui insiste l'unità produttiva; tale investimento è ammissibile nella misura massima del 10% della spesa ammissibile complessiva;
b. acquisto di immobile e/o realizzazione di opere murarie di impianto, ampliamento e ammodernamento dell'unità produttiva nella misura massima del 30% della spesa ammissibile complessiva. Le spese per opere murarie si riferiscono a: nuova costruzione; recupero, ristrutturazione e riqualificazione di fabbricati esistenti; impianti generali; spese per allacciamento alle reti esterne, strade, piazzali, recinzioni.
c. macchinari, impianti e attrezzature;
d. opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, oneri doganali, montaggio e collaudo, materiale di consumo e accessori di prima dotazione.
e. attrezzature di controllo della produzione;
f. unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
g. programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
h. servizi reali:
   h1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS II, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
   h2) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;
i. immobilizzazioni immateriali:
   i1) acquisizione di brevetti (brevetti inerenti nuove tecnologie di prodotti e di processi);

3. Non sono ammessi alle agevolazioni quei beni/servizi per i quali il primo dei titoli di spesa (ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing) sia stato emesso in data antecedente la presentazione della domanda di prenotazione.
   Non sono, altresì, ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive.
4. Relativamente alla voce di spesa b), l'aliquota è del 50% in caso di "Trasferimento" delle imprese verso le quali, alla data di presentazione della domanda di prenotazione, sia stato emesso dall'autorità competente in materia urbanistica del Comune dove è collocata l'unità locale, provvedimento amministrativo esecutivo di chiusura e trasferimento a causa dell'incompatibilità del sito produttivo con gli strumenti urbanistici vigenti.
   In caso di opere murarie, l'immobile non deve aver beneficiato di aiuti comunitari nei 10 anni precedenti la richiesta di agevolazioni;
5. Gli investimenti di cui alle lettere c), d), e) e f) devono possedere il requisito della "nuova fabbricazione".
6. Non sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano aspetti legati alla gestione corrente. Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza non sono riconosciute ammissibili se aventi carattere continuativo o periodico.
7. Gli investimenti di cui alla lettera h) sono ammissibili nella misura del 20% dell'investimento complessivo.
8. L'ammontare degli investimenti, di cui alle voci h1), h2), riguarda sia la spesa per consulenze che quelle per il rilascio del certificato da parte dell'Ente certificatore.
   Il costo ammissibile per consulenze non potrà comunque essere superiore a due volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, nell'importo risultante da specifico preventivo.
   Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da Ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010. L'Ente Certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni.
   In ogni caso l'agevolazione corrispondente a tali investimenti, non può superare i seguenti massimali:
   - 103.290,00 **€** per la registrazione EMAS, per il marchio ecologico sui prodotti e per il marchio nazionale sui prodotti;
   - 25.820,00 **€** per le certificazioni secondo gli standard ISO 14001;
   - 15.490,00 **€** per le certificazioni secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e VISION 2000.
9. Gli investimenti di cui alla lettera i) sono considerati ammissibili nella misura massima del 25% dell'investimento complessivo.
10. Per il riconoscimento delle prestazioni per l'acquisizione dei servizi reali di cui alla lettera h), è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative messe in atto dall'impresa beneficiaria. Esse devono essere fornite da società di servizi o da professionisti iscritti ad albo, che non abbiano alcun legame funzionale con l'impresa beneficiaria.
11. Gli investimenti relativi ai brevetti (voce i1) sono ammissibili quando:
    - sono sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;

- sono acquistati presso terzi alle condizioni di mercato.

13. Tali spese sono ammissibili solo se:
    - non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento;
    - manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri;
    - possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati.
14. Gli investimenti di cui alla lettera d) sono considerati ammissibili nella misura massima del 10% del costo dei macchinari, degli impianti e attrezzature cui si riferiscono (di cui alla lettera a) punto 2, art. 3) e devono essere documentati da apposita fatturazione.
15. Le spese sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori non compresi tra quelli di cui alla lettera d).
16. Non è ammesso, ai fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta.
17. I beni possono essere acquisiti:
    - per acquisto diretto;
    - mediante ricorso al finanziamento bancario;
    - ai sensi dell'art. 1523 del codice civile (vendita con riserva di proprietà);
    - ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329 nella sola forma del pro-soluto e perché non vi sia richiesta di contributo agli interessi;
    - tramite operazioni di locazione finanziaria non agevolata.

    <u>In caso di acquisizione dei beni tramite locazione finanziaria:</u>
    - <u>è ammesso solo il caso di aiuti all'utilizzatore, quale destinatario dell'aiuto. I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fattura quietanzata, costituiscono la spesa ammissibile;</u>
    - <u>i contratti di leasing devono contenere una clausola di riacquisto;</u>
    - <u>i costi ammissibili alle agevolazioni sono solo quelli relativi ai canoni pagati, al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali, alla data di presentazione della domanda di erogazione.</u>

    Per le iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria non è ammesso il lease-back.
18. Non possono formare oggetto di agevolazione i costi relativi ai beni e/o servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
19. E' fatto obbligo all'impresa di non alienare, cedere o distrarre i beni e servizi agevolati per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di erogazione.
20. E' fatto obbligo all'impresa di non utilizzare i beni e servizi agevolati al di fuori del territorio della Distretto Industriale "Nocera - Gragnano" per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di erogazione.
21. I beni e servizi agevolati non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione disposta da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessa da Enti o istituzioni pubbliche, definita come aiuto di stato. Inoltre, in presenza di atti concessivi di altre agevolazioni, non è possibile presentare la domanda di prenotazione delle risorse ai sensi del presente bando per i medesimi beni e servizi.
22. Le agevolazioni saranno fruibili sulla base dei requisiti dichiarati sussistenti alla data di sottoscrizione della domanda di prenotazione delle risorse. Tale data non potrà risultare antecedente di oltre 30 giorni quella di consegna della domanda stessa, a pena di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni.

ART. 4
(Risorse disponibili, Termini presentazione delle domande e Misura dell'agevolazione)

1 Le risorse disponibili sono pari a euro **2.204.571,00**. Tali risorse sono suscettibili di incremento in caso di rinvenienze derivanti da altri interventi a valere sulla misura 4.2, previsti per il PIT Nocera-Gragnano.

2 Le domande di prenotazione delle risorse possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno di pubblicazione del presente bando sul BURC e fino al trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

3 Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la Regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al **<u>50% della spesa ammissibile complessiva</u>**.

4 Il contributo, nella forma di contributo in c/capitale, è erogato a stato avanzamento lavori, in massimo tre quote di cui la prima anche sotto forma di anticipazione, dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

5 Il totale degli investimenti ammissibili alle agevolazioni non può superare il limite massimo di euro 600.000.

ART. 5
(Modalità e procedure per la prenotazione delle agevolazioni)

1. La domanda per la prenotazione delle risorse **(allegato n. 2)** a valere sul presente bando viene presentata dall'impresa, utilizzando il modulo di domanda unificato predisposto dal Gestore, successivamente all'emissione dell'ordine e relativa conferma d'ordine ovvero alla stipula del contratto.
2. Con riferimento alle diverse forme di acquisizione indicate nel punto 3.17, i contratti, o in alternativa gli ordini/conferme d'ordine, devono essere condizionati, anche attraverso idonea alternativa documentazione, al positivo esito della domanda di prenotazione. Indipendentemente dalla data di stipula dei contratti ovvero di emissione dell'ordine e relativa conferma d'ordine, non possono essere ammessi alle

agevolazioni quei beni/servizi le cui spese siano state fatturate e/o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla presentazione della domanda di prenotazione o che, a qualsiasi titolo, siano stati già posseduti in data antecedente la data di presentazione della domanda di prenotazione (nel caso di acquisizione in locazione finanziaria si fa riferimento alla fattura della società fornitrice alla società di leasing e a quella della società di leasing alla società locataria). Sono quindi ammessi solo quegli investimenti realizzati e fatturati dopo la presentazione della domanda di prenotazione delle risorse. In sede di domanda di erogazione è consentito all'impresa di richiedere le agevolazioni tenuto conto delle intervenute modifiche delle modalità di acquisto. In tali casi, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti, unitamente alla documentazione comprovante l'acquisto dei beni, deve essere fornita anche copia degli atti riferiti alle modalità di acquisizione indicate nella domanda di prenotazione.

3. Il modulo è disponibile in rete ai seguenti indirizzi Internet (www.regione.campania.it, www.mcc.it;).
4. La domanda per la prenotazione delle risorse deve essere sottoscritta, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dell'impresa e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza del Collegio medesimo, da un revisore contabile iscritto al relativo registro ed esterno alla ditta stessa. Essa deve:
   - riportare sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni;
   - attestare il possesso dei requisiti e della sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando i soggetti sottoscrittori relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti (Art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);
   - indicare la scelta operata dall'impresa, relativamente alla forma tecnica di agevolazione.
5. La domanda per la prenotazione delle risorse deve:
   a) essere riferita ad una sola unità locale ubicata nel territorio del Distretto Industriale "Nocera-Gragnano";
   b) essere inoltrata agli uffici di MCC (**allegato n. 3**) mediante consegna diretta; MCC rilascerà ricevuta contenente la data di ricezione ed il numero progressivo assegnato alla domanda;
6. Alla Domanda di prenotazione deve essere allegato Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio dal quale si evinca il codice relativo all'attività esercitata.
7. Entro 45 giorni lavorativi dalla chiusura del bando, previa verifica da parte di MCC della regolarità formale delle istanze e della disponibilità delle risorse, è effettuata la prenotazione delle agevolazioni, sulla base della posizione assunta dai progetti di investimento nelle graduatorie, così come risultante dall'applicazione dei punteggi indicati al successivo art. 6, seguendo l'ordine decrescente, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
8. Le graduatorie sono approvate dalla Regione Campania, che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Campania. La pubblicazione sul BURC ha valenza di atto di notifica ai soggetti interessati.
9. Entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, verrà comunicato, a mezzo posta, l'esito dell'istruttoria alle imprese ammesse alle agevolazioni ed alle imprese le cui istanze sono state ritenute non ammissibili.
10. L'impresa ammessa alle agevolazioni deve comunicare l'accettazione delle stesse entro e non oltre i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURC della graduatoria, inviando a MCC, a mezzo raccomandata a/r il modulo previsto **all'allegato n. 4.** La mancata comunicazione entro i suddetti termini, comporta la decadenza dal diritto alle agevolazioni
11. L'ammontare dell'agevolazione da prenotare è determinato in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi, secondo l'aliquota prevista.
12. Sono motivi di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni:
    a) l'incompletezza ovvero la non conformità della dichiarazione-domanda agli elementi contenuti nel modulo predisposto dal Gestore nonché alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
    b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta da MCC;
    c) la consegna della dichiarazione-domanda oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione.

ART. 6
(Criteri per la formazione della graduatoria)

MCC provvede a redigere la graduatoria.

La posizione in graduatoria, di cui al precedente art. 5, è determinata dal punteggio attributo a ciascuna domanda e risultante dalla somma dei punteggi spettanti alla stessa per ciascuno degli indicatori riportati di seguito.

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti con identica posizione, si procede all'assegnazione delle stesse secondo le modalità di seguito indicate:

calcolato l'investimento medio delle imprese (Investimento totale/n. di imprese) con identica ed utile collocazione in graduatoria, si calcola per ogni impresa il valore assoluto dello "scostamento" fra l'importo dell'investimento dell'impresa ed il valore medio ottenuto secondo i criteri sopra indicati. Si darà quindi priorità alle imprese il cui investimento presenta il minore "scostamento" dall'investimento medio. Nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti con identico scostamento, si procede all'assegnazione delle stesse collocando in graduatoria le aziende in base all'ordine decrescente dell'investimento.
Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.
In caso di rinuncia da parte di imprese che hanno diritto alle agevolazioni è previsto lo scorrimento della graduatoria e quindi il subentro alle stesse secondo l'ordine decrescente della stessa.

	Indicatore	Requisito	Punteggio
1	**Impatto occupazionale**	Incremento occupazionale: - da 0,5 fino ad 1 occupato - oltre 1 fino a 2 occupati - oltre 2 fino a 3 occupati - oltre 3 fino a 4 occupati - oltre 4 occupati	 0,5 1.00 1,5 2,00 2,5
2	**Tipologia iniziativa**	Trasferimento Nuovo impianto	3 2
3	**Compatibilità ambientale**	Certificazione ambientale Emas II e ISO 14001	1
4	**Livello qualitativo**	Acquisizione di brevetti	1,5

1. Impatto occupazionale:
   Incremento occupazionale
   Il punteggio è attribuito in base al numero di occupati aggiuntivi generato dall'iniziativa. L'incremento è determinato come differenza tra il numero di occupati nell'esercizio a "regime" e quello relativo ai dodici mesi precedenti la data di inizio di realizzazione degli investimenti con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.
   Ai fini di cui sopra:
   - la data di inizio di realizzazione degli investimenti è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;
- la data di entrata in funzione dell'investimento coincide, convenzionalmente, con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile (nel caso di acquisto diretto, con riserva di proprietà o legge n. 1329/65) o con quella del verbale di consegna (nel caso di leasing);
- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- l'esercizio "a regime" è il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata in funzione.

2. Tipologia di iniziativa:
   Trasferimento:
   Il punteggio viene riconosciuto esclusivamente per le iniziative di delocalizzazione delle imprese verso le quali, alla data di presentazione della domanda di prenotazione, sia stato emesso dall'autorità competente in materia urbanistica del Comune dove è collocata l'unità locale, provvedimento amministrativo esecutivo di chiusura e trasferimento a causa dell'incompatibilità del sito produttivo con gli strumenti urbanistici vigenti. Il possesso di tale requisito è dimostrato allegando copia del provvedimento amministrativo, alla Domanda di prenotazione delle agevolazioni.

3. Compatibilità ambientale:
   Il punteggio è riconosciuto alle imprese che aderiscono agli indicati sistemi di certificazione ambientale con le provvidenze del bando e alle imprese che all'atto della presentazione dell'istanza di prenotazione risultino

già certificate. Nel primo caso l'adesione ai sistemi di certificazione deve risultare dalle spese indicate nella Domanda di prenotazione, nel secondo caso l'impresa deve allegare alla Domanda di prenotazione il certificato attestante il requisito.

4. Livello qualitativo:
   Acquisizione di brevetti:
   Il punteggio è riconosciuto esclusivamente alle imprese che presentino nel programma di investimenti spese relative a servizi per l'acquisizione di brevetti;

ART. 7
(Realizzazione degli investimenti)

1. Entro il limite massimo di **12 mesi** dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli investimenti devono essere totalmente realizzati. Entro il limite massimo di **14 mesi** dalla suddetta data, l'impresa dovrà rendicontare gli investimenti realizzati provvedendo alla presentazione della domanda di erogazione.
2. Per le domande che comprendono voci di spesa di cui alla lettera b) dell'art. 3 punto 2 e per le iniziative di "Trasferimento", i limiti per la realizzazione degli investimenti e di presentazione della domanda di erogazione sono fissati rispettivamente in **18 e 20** mesi.
3. I pagamenti relativi ai beni o servizi ammessi alle agevolazioni devono essere esclusivamente effettuati a mezzo bonifico bancario.
4. In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano investimenti realizzati:
   a) *beni materiali*: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;
   b) *beni immateriali, servizi, consulenza e certificazioni*: quando sono "consegnati" – condizione che deve risultare da apposito verbale di consegna riferito al contratto – fatturati e pagati. Il verbale di consegna deve fare riferimento a documentazione tecnica sufficiente a comprovare la natura delle prestazioni, l'inerenza con l'attività esercitata ed il loro sviluppo. Sono esentati dal verbale di consegna i soli programmi per elaboratore "per tiratura". Le certificazioni devono essere rilasciate e sussistenti alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di erogazione.
      Per quanto concerne il pagamento dei beni oggetto dell'agevolazione, occorre tenere presente che:
      1) nel caso di acquisizione diretta ovvero di acquisizione ai sensi dell'art. 1523 del codice civile, nei termini previsti dall'art. 7, deve risultare pagato l'intero importo fatturato;
      2) nel caso di beni acquisiti mediante locazione finanziaria i costi ammissibili, ai fini del calcolo delle agevolazioni, sono solo quelli relativi all'importo dei canoni pagati alla data di presentazione della domanda di erogazione. Ai fini del calcolo, è assunto il valore complessivo del canone, al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali;
      3) nel caso dei beni acquisiti nella forma prevista dalla legge 28 novembre 1965 n. 1329 (legge Sabatini), è necessario che nei termini previsti dall'art. 7:
         I. siano stati emessi effetti, sottoscritti dall'acquirente, a copertura totale delle fornitura;
         II. il fornitore dichiari di aver ricevuto il pagamento del/i bene/i per il tramite del soggetto presso il quale gli effetti sono stati presentati allo sconto.

      Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, si considera il controvalore pari all'imponibile ai fini IVA e più precisamente quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".
      Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni.
7. Sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante beni/servizi per i quali è stata chiesta e ottenuta l'agevolazione, deve essere riportata, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "Bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dal Bando "Nuovo regime di aiuto a favore delle PMI – Distretto Industriale Nocera - Gragnano". Ogni fattura che, a seguito di controlli e verifiche, venga trovata sprovvista di tale dicitura, non sarà considerata ammissibile e determinerà la revoca della corrispondente agevolazione.
8. Eventuali variazioni in aumento del costo dei singoli beni per i quali è stata prenotata l'agevolazione sono considerate prive di efficacia ai fini delle liquidazione, che verrà comunque commisurata al costo effettivo del singolo bene oggetto dell'investimento, qualora variato in diminuzione.
9. Non sono ammesse variazioni in diminuzione dell'investimento, tali da comportare una riduzione dello stesso che superi il 15% dell'investimento ritenuto ammissibile in fase di prenotazione. In caso di superamento del suddetto limite si procede alla revoca dell'agevolazione concessa.
10. In caso di rinuncia da parte di imprese che hanno diritto alle agevolazioni è previsto lo scorrimento della graduatoria e quindi il subentro alle stesse secondo l'ordine decrescente della stessa.

ART. 8
(Modalità e procedure per la erogazione delle agevolazioni)

1 In sede di presentazione della domanda di erogazione il soggetto richiedente deve indicare la modalità di acquisizione dei beni/servizi oggetto dell'agevolazione rimanendo esclusa la possibilità di cumulo con altre agevolazioni.

2 Fermo restando che l'agevolazione complessiva erogabile non può superare l'importo riconosciuto in prenotazione, la domanda per la erogazione deve essere inoltrata a MCC concessionario, **entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti.**

3 La domanda di erogazione deve essere redatta e sottoscritta, con modalità del tutto analoghe a quelle di prenotazione, secondo gli schemi obbligatori riportati nel modulo predisposto dal Gestore. Anche per la fase di erogazione, MCC rende disponibili i moduli mediante la rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

4. Alla domanda di erogazione deve essere allegata la documentazione indicata nel suddetto modulo, che verrà esaminata, successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, al fine di verificare la corrispondenza degli elementi dichiarati dall'impresa.

5. Sulla base degli stati di avanzamento della spesa, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi, utilizzando l'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione da allegare.
   - Il contributo è erogato con le seguenti modalità:
     - I Erogazione:
       A titolo di Anticipazione, pari al 30% del contributo, **(allegato n. 5**) dietro presentazione di Domanda di erogazione, corredata di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, avente validità fino a 60 giorni successivi alla presentazione della Domanda di erogazione a saldo(ossia fino alla data ultima prevista per l'esame delle Domande di erogazione) secondo lo schema riportato **all'allegato n. 6**.

     oppure

       A titolo di 1° SAL, pari al 30% del contributo concesso, successivamente al Decreto di concessione, dietro presentazione di Domanda di erogazione, **(allegato n. 5**) allegando documentazione di spesa pari al 40% dell'investimento ammesso a contributo.

     - II Erogazione a titolo di SAL pari al 40% del contributo concesso, dietro presentazione di Domanda di erogazione **(allegato n. 7)** corredata "stato di avanzamento delle spese" in misura non inferiore al 60% della spesa ammessa al contributo;
     - Erogazione a saldo, pari al residuo contributo spettante, che potrà essere richiesta solo dopo la "verifica finale" e l'approvazione del rendiconto delle spese sostenute **(allegato n. 8)**.

6. Previa verifica di MCC circa la regolarità formale e la compatibilità della domanda di erogazione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, tenuto conto della certificazione "antimafia", è disposta la liquidazione dell'agevolazione, nel limite delle risorse prenotate.
7. MCC verifica se la documentazione trasmessa trova piena rispondenza con le dichiarazioni rese.
8. Nel caso di carenza di documentazione, il Gestore concessionario chiederà all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni, assegnando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, 60 giorni per la ricezione degli atti. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, il Gestore concessionario provvederà ad avviare la procedura di revoca dell'agevolazione. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo.
9. La comunicazione relativa all'emissione del provvedimento di liquidazione all'impresa beneficiaria viene effettuata entro 45 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi in cui occorre acquisire la certificazione antimafia.
10. Gli investimenti oggetto della domanda di erogazione devono essere quelli indicati nella domanda di prenotazione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale deve essere attestata nella domanda di erogazione. In tale evenienza, deve essere allegata una perizia giurata, rilasciata da un professionista competente nella materia, iscritto in un albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, contenente le indicazioni minime di cui all'**allegato n. 9,** in mancanza delle quali non potranno essere agevolati i beni sostitutivi.
11. La concessione dell'agevolazione è disposta con l'adozione del provvedimento di liquidazione. L'atto concessivo è subordinato all'acquisizione della certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia (D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252). Pertanto, ove ricorrano le condizioni di legge, la domanda di erogazione deve essere corredata dai documenti di cui all'**allegato n. 10**.
12. Ai fini di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia rispetto alla presentazione della domanda di erogazione.

ART. 9
(Ispezioni, revoche e sanzioni)

1 L'Amministrazione regionale, direttamente o per il tramite di MCC, provvede ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.

2 Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione regionale e/o da MCC a discrezione oppure su campione statistico, non inferiore al 5% delle istanze per le quali siano state erogate le agevolazioni, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare se quanto dichiarato corrisponde alla realtà.

3 Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione regionale e/o di MCC, per le iniziative per le quali sussistono dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.

4 Qualora le ispezioni dovessero dare esito negativo, ovvero qualora non si verifichino i risultati che hanno determinato in fase di prenotazione la priorità nel punteggio, vengono avviati i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

5 L'agevolazione è revocata, altresì, in ogni altro caso in cui si accerti l'insussistenza o il venir meno delle condizioni e dei requisiti per l'accesso all'agevolazione ovvero nei casi in cui il beneficiario disattenda gli obblighi derivanti dalla concessione dell'agevolazione.

6 L'agevolazione è revocata nel caso di inadempimento delle prescrizioni di cui al presente bando.
In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, le agevolazioni saranno revocate totalmente o parzialmente.
I contributi potranno, inoltre, essere revocati:
a) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
b) nel caso in cui l'impresa sia sottoposta a procedure concorsuali e all'amministrazione controllata;
c) nel caso in cui, in sede di erogazione, si accerti che l'investimento realizzato presenti variazioni rispetto al programma dichiarato in sede di domanda di Prenotazione, tali che avrebbero comportato un punteggio non sufficiente al conseguimento di una posizione utile in graduatoria.
Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 123/98, in caso di revoca del contributo per fatti non imputabili all'impresa, le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa, maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. In caso di revoca del contributo per fatti imputabili all'impresa e non sanabili le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa stessa, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo delle agevolazioni indebitamente fruite.

7 Rimangono comunque ferme, in quanto compatibili con la presente disciplina, le cause di revoca e le sanzioni previste dai vigenti Regolamenti.

ART. 10
(Cofinanziabilità degli interventi)

Gli strumenti di aiuto di cui al presente bando, limitatamente ai settori inseriti nel POR Campania 2000-2006, saranno cofinanziati con fondi FESR.

ART. 11
(Adempimenti della Regione Campania)

1. Come stabilito dall'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 70/2001, la Regione Campania procede, entro venti giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla trasmissione ai competenti servizi della Commissione Europea della sintesi delle informazioni relative ai regimi di aiuto esentato a norma del regolamento, secondo il modello di cui all'allegato "II" del precitato Regolamento (CE) n. 70/2001.

2. In applicazione dell'articolo 9 del succitato Regolamento (CE) n. 70/2001, è istituito un apposito registro regionale degli aiuti in regime di esenzione, ove verranno riportati dati ed informazioni relativi alle singole imprese agevolate.
3. La Regione Campania predispone e trasmette ai competenti servizi della Commissione Europea una relazione annuale relativa all'applicazione del regime esentato a norma del regolamento disciplinato dalle Linee Guida di cui alla DGR 6124 del 15.11.01, ai sensi dell'art. 27 del Reg. CE n. 659/99 del Consiglio.